

(Gabriella Pomaro)

### SCHEMA III.

#### Struttura/Mani/Opere

Lo schema raccoglie i risultati dell'analisi fascicolare e li incrocia con i contenuti testuali, affiancati dalle proposte avanzate da Schiaparelli sui copisti, puramente raccolte e non messe in discussione.

fasc.	valutazione strutturale	fogli	segn. presenti		contenuto	Mani proposte da S.		
1-4	unità autonoma <sup>1</sup>	ff. 2-31	Q.II Q.III	i-iii	ff. 2r-30r <i>Chronica Eusebii</i> → + f. 30rb-31rb <i>Anthiphonae</i> (add.)	Mano A (capitale/onciale/minuscola visigotica 'italiana') <b>f. 31v bianco</b>		
5	interstruttura (vedi III A)	ff. 32-39	V		ff. 32r-35r <i>Chronica Isidori</i> →	Mano C: ff. 32r-35r (mista, presenze visigotiche) <b>f. 35v bianco</b>		
6		ff. 40-47	VI		ff. 36r - 48v <i>Libri Offitiorum Isidori</i> →	Mano D: ff. 36r - ↓		
7	unità autonoma	ff. 48-55	VII	q.i	ff. 49r-132v Eusebius	→Mano D: - ff. 48v <b>Mano B : f. 49r minuscola visigotica (=vescovo Giovanni I, parz.)</b>		
8		ff. 56-63	VIII	q.ii		Mano E: f. 49r (partim)		
9		ff. 64-70	VIII	q.iii		Mano F: f. 49v-		
10		ff. 71-78	X			↓		
11		ff. 79-86	rifil.?					
12		ff. 87-94	XII					
13		ff. 95-102	XIII				Mano F ↓	
14		ff. 103-110	XIII				□ (-70v <b>ultimi 8 r. in bianco</b> )	
15		ff. 111-118	XV				Mano F	
16							<b>Mano B: f. 71r (ll. 1-6)</b>	
17	ff. 119-126		XVI		Mano G (f. 71r l. 7 -) ↓ ↓ Mano G			

					↓ (- 94v) Mano G Mano B f. 95r Mano H (f. 95r- )	
					↓ Mano H	
					↓ Mano H ( - 95v)	
					Mano B: f. 119r Mano I (caratteristiche grafiche lucchesi) ↓	
		ff. 127-133		ff. 132v-136v <i>Rescriptum Gregorii</i>	Mano I: f. 127v Mano C: f. 128r (partim), v (partim) Mano I: ff. 128r-v Mano C: f. 129r (partim) Mano G: f. 129r (2. metà) -. 132v (prima metà) Mano K (f. 132v, 2. metà- )	
18 <sup>3</sup>	Espansione (vedi III B)	ff. 134-136		( anche secondo Mommsen <sup>2</sup> inseriti dopo per continuare il testo di f. 132v aggiunto)	↓Mano K (- 136v)	

(fascicoli deperditi)<sup>3</sup>

19		ff. 137-144	XXII			Mano B tutto f. 137r	
20		ff. 145-152	XXIII		ff. 137r-160v <i>Liber pontificalis</i> ( fino a Costantino I, +715) <sup>4</sup>	Mano L: f. 137v – 144r (1- metà) Mano C: f. 144r (2. metà)	
21		ff. 153-160	XXIII			↓ ↓ Mano C: Mano B f. 153r (sup.) Mano M ff. 153r (inf.) -160v (minuscola)	
					huc usque... 698 circa		
22		ff. 161-169	I		ff. 161r –210r <i>Liber pontificalis</i> (fino a Adriano I, + 795) <sup>5</sup>	Mano N: f. 161r, 162v Mano O: f.f. 161v, 162r, 163r-169v	
23		ff. 170-177	II			Mano A: ff. 170r-172r <b>corretto x</b>	Mano A(x?)
24		ff. 178-182				mano P. ff. 172v-174r	
25		ff. 183-190					

24		ff. 178-182				mano Q: 174v-175v (1. metà) mano A: 175v-176r mano P: 176v↓	Mano A(x?)
25		ff. 183-190					
26		ff. 191-198					
27 <sup>8</sup>		ff. 199-206					
28 <sup>5</sup>		ff. 207-211			f. 211v <i>de fabrica in aqua</i> (aggiunta)	mano P: 178r mano Q: 178v-179r mano P: 179v mano Q: 180r-181r mano P: 181v-182v Mano N: f. 183r ↓ Mano N ↓ f. 198v Mano Q: 199r-202r 202r Mano A (da rigo 11) Mano Q: 202v-203r f. 205v (primi rigi): GG Mano P: f. 205v (2. parte) Mano Q: 209v <b>f. 210r partim-211r bianchi</b>  aggiunta: T (= presbiter Danihel) U	
29	[residuo di sezione]	ff. 212-216			f. 212r – 213v Ethim. Isidori (lb. viii, 3-6) ff. 214r-216v <i>Regulae eccles.</i>	Mano V: ff. 212r-216r	
30		ff. 217-224				Mano N: f. 217r (2. parte) ↓	
31		ff. 225-235			ff. 217r-231r <i>Mappa claviculae</i>  f. 232v rithmus <i>Gregorius presul</i> f. 233r-234v <i>De dogmatis Gennadii M.</i> f. 235r-v <i>Tabula numeri pitagorici</i>	Mano N → f. 231r <b>f. 231r partim, 231v-232r bianchi</b>	

32	microunità tematicamente omogenee	ff. 236-243		I	ff. 236r-271v <i>Canones</i>	Mano AA: 236-271v Mano Y: 233r-234v Mano Z : ff. 235r-235v Mano AA↓	
33		ff. 244-251				AA ↓	
34		ff. 252-259	iii f. 259v			AA ↓	
35		ff. 260-269				AA ↓	
36	espansione	ff. 270-273			ff. 272r-272v <i>Gelasii decretum</i> ff. 272v-273r <i>Dicta Gelasii</i> (aggiunta) f. 273v <i>Capitula conc. Araunienis</i>	Mano AA: f. 271v, Mano CC: f. 272r-v Mano DD: ff. 272v – 273r (min. carolina) Mano A.: f. 273v	
37		ff. 274-281			ff. 274r-280r <i>Libellus Augustini</i> ff. 280r-281v <i>De excidio urbis Augustini</i>	mano EE: ff. 274-281	
38		ff. 282-287			ff. 282r-286v <i>De ratione Paschae</i> f. 287r <i>Tabula paschalis</i>	mano FF: ff. 282r-286v (insieme non determinato) f. 287r <u>mano A</u>	Ax
39		ff. 288-295			ff. 288r-309v <i>Canones sylloge Hispana</i>	mano GG: ff. 288r-302r (inizio col. a)	
40		ff. 296-303				↓	
41		ff. 304-309				GG: f. 302r // HH: ff. 302r-303v GG: ff. 304t-309r ↓	
						GG: 309r //	
42		ff. 310-317			ff. 310r-321r Beda (ps), <i>De natura rerum</i>	mano X f. 310r	
43		ff. 318-325				↓	

43		ff. 318-325			ff. 321r-323r <i>Alcuini epistula ad Carolum</i> ff. 324r <i>Ordo mensium</i> f. 324v <i>Ordo mensium</i>	→ f. 323r mano X: f. 325r ↓	
44		ff. 326-331			ff. 325ra-331 <i>De divisione temporum Plinii</i>	→ f. 331v	
45		ff. 332-338			ff. 332r-337r Ambrosius ep., <i>Ev. secundum Lucam</i>	ff. 332v-333r Mano A.	
46	[residuo di sezione]	ff. 339-347			ff. 339r-342r Ethim. Isidori (lb. vii, 1-3) ff. 342r-346v <i>Cura sanitatis Tyberii</i> f. 347r-v Ethim. Isidori (lb. vii. 14; viii, 1-2)	Mano V: f. 339r-342r; f. 347r-v	
47	unità autonoma	ff. 348-354			ff. 348v-354v <i>Genealogiae totius bibliothecae</i>	M	Non accettata

### III A: fasc. 4.

<sup>p</sup>26<sup>c</sup> <sup>p</sup>27<sup>c</sup> <sup>c</sup>28<sup>p</sup> <sup>c</sup>29<sup>p</sup> - <sup>p</sup>30<sup>c</sup> <sup>c</sup>31<sup>p</sup> x x La struttura attuale non solo provoca una irregolarità nella successione pelo/carne, ma una ancor più evidente irregolarità nella successione del testo, dove gli anni – misurati sulle Olimpiadi – saltano avanti e indietro. La successione esatta, sia codicologicamente che testualmente è:

<sup>p</sup>27<sup>c</sup> <sup>c</sup>28<sup>p</sup> <sup>p</sup>26<sup>c</sup> <sup>c</sup>29<sup>p</sup> - <sup>p</sup>30<sup>c</sup> <sup>c</sup>31<sup>p</sup> x x

E' molto probabile che l'errore sia avvenuto, oppure consolidato, nel restauro del 1922, che facilmente può avere trovato i due fogli dimidiati inseriti per una maggior protezione all'interno del primo bifoglio integro 26/31. Se lo spostamento fosse antico sarebbe stato segnalato dal revisore del sec. XVIII.

### III B: interstruttura, fasc. 5-7.

Per l'articolarsi dei testi e l'individuazione delle mani (secondo le proposte Schiaparelli, la mano D, cui si devono i ff. 36r - 48v con la *Chronica Isidori*, non si rintraccia altrove) è da valutare la possibilità che l'insieme dei fasc. 5-18 sia stato costruito con sequenza contraria a quanto ora percepibile, cioè antepoendo nuovi fogli all'*Historia ecclesiastica* di Eusebio – attuali ff. 49r-132v – preesistente. E' buona regola tenere presente che nell'antica costruzione del libro i fogli iniziali erano spesso lasciati in bianco con funzione di guardia e venivano utilizzati per espansioni successive, che venivano così a trovarsi, contrariamente a quanto siamo abituati a vedere, all'inizio delle composizioni.

### III C: espansione, fasc. 17-18.

127 128 129 130 - 131 132 <sup>p133<sup>c</sup></sup> x <sup>c134<sup>p</sup></sup> <sup>p135<sup>c</sup></sup> - <sup>c136<sup>p</sup></sup>

A f. 132v, a seguito della *Cronica* di Eusebio inizia il *Rescriptum Gregorii*; il testo prosegue relativamente fedele all'edizione critica fino a f. 133v, la corretta prosecuzione testuale (ma non codicologica) esigerebbe poi il f. 135 secondo una consecuzione quale qui sotto specificata:

ff. 132v-136r (rif. MGH vedi *bibl.*)

f. 132v Rescriptum beati Gregorii ad Augustinum episcopum quem Saxonie in predicatione direxerat inter cetera... initio nascentis/ [= cap. I fino all'ultima linea; nell'ed. fino a p. 333, l. 14)

f. 133r (prosegue esattamente): ecclesi(ae) fuit patribus de vanis querere. Si longinquitus itineris magna interiacer [= è terminato il cap. I, seguono II, III e inizio del VI: Si longinquitus]

f. 133v ut episcopi ... (seguono i capp VI, VII e si passa, a f. 133v quart'ultima linea dal basso, al cap. IV, completo)...contradixisse videatur. **ADDENS.** [ed. p. 335]

ff. 135r- 136v Quia in Anglorum gente novera et cognatis libere misceantur ... custodire in se munditiam [capp. V, con un inizio variato rispetto edd. - VIII quasi completo; nell'ed. fino a p. 341 terz'ultima linea]

f. 134r carnis debent ... ex delectatione quam portat invitus. Amen. (fine cap. VIII, IX fine).

*Da notare nella successione:* a f. 133v 'addens' che pare indicazione di successione del testo e confermerebbe, in tal modo, l'assenza del foglio finale del quaterno.

La successione 132, 133, 135-136, 134, pur se testualmente soddisfacente, genera una errata successione carne/pelo, che risulterebbe un'*apax* nei procedimenti costruttivi della compagine, inoltre il testo (solo dopo f. 133v, cioè dopo l'ADDENS) offre parecchie differenze, rispetto l'ed. critica: è chiaro che f. 134 offre la parte finale del testo ma la successione 133-135 non corre in modo ineccepibile, il cap. IV è fuori posto e nell'insieme sono saltate alcune righe. Supporre che il testo sia stato copiato – veramente, è il caso di dire – disordinatamente, per qualche problema di ordinamento nell'antigrafo trova l'avallo di quanto vedremo accadere nel *De viris illustribus* qui di seguito. In qualsiasi modo la struttura attuale è da considerarsi consolidata *ab antiquo*, data la piegatura dei fogli.

Sul tallone di f. 134, che è di dimensioni minori dei circostanti, piccole tracce di inchiostro permettono di supporre la presenza di scrittura; pulito è invece il tallone di f. 127.

### III D: *Isidorus*

La situazione interessa i tre fascicoli 28 (ff. 207-212), 29 (ff. 213-216) e 46 (ff. 339-347); il fasc. 28 solo in quanto è stato piegato verso quest'unità strutturale il f. 212, che è foglio singolo testualmente collegato con i due successivi, 212, 213 piegati invece verso la successiva unità strutturale 29. Schiaparelli considera il fasc. 29 di 5 fogli: ff. 212-216 ma, basandosi la sua ricostruzione sulla logica e non sulla struttura reale, è impossibile sapere se avesse per caso visto il f. 212 piegato in modo diverso. Tutti i fogli singoli delle unità strutturali 28 e 29 sono tagliati al vivo e hanno brachette di compensazione moderne.

In questi fascicoli sono distribuiti tre frammenti autonomi - nel senso che sono in sé testualmente completi e iniziano esattamente con una rubrica - delle *Etimologie* isidoriane (che sono stati collazionati, e risultano del tutto rispondenti, all'ed. PL 82): lb. VIII, 3-5 (ff. 212r-213v per  $\frac{3}{4}$  del foglio); lb. VII, 1-4; VII. 14-VIII, 1-2 (ff. 339-342r; 347 r-v)

La sequenza precisa è:-

<sup>p</sup>212<sup>c</sup>      <sup>c</sup>213<sup>p</sup>      <sup>p</sup>214<sup>c</sup>      <sup>c</sup>215<sup>p</sup> - x <sup>c</sup>216<sup>p</sup> x

339    **340**    341    342r    343 - 344    345    346    347

Quello che interessa notare, al di là della posizione con ogni probabilità dovuta ad un inserimento casuale dei due fogli sciolti 212, 213, è che la mano in onciale che verga ai ff. 342r-346 la *Cura sanitatis Tiberii* inizia a f. 342r a seguito e dopo la fine di Isidoro VII, 4 (che poi riprende a f. 347r) e nessuna ricostruzione possibile modifica la constatazione di una copiatura volutamente frammentata del testo isidoriano. A questo si aggiunge che le rubriche a VII.1. (f. 339r) e a VII.14 (f. 347r) sono di modulo maggiore, chiaramente inizio di sezione.

---

<sup>1</sup> Mommsen 1898, LXXV: "In foliis 30, 31 spatia primum vacua relictas post tempus expleta sunt *ant(iphonario) per anni circum.*"

Schiaparelli 1924, 25 e n. avanza la possibile identità di mano in tutta la sezione, dissociandosi esplicitamente dalle valutazioni di Mansi, Bethmann, Libaert e Lindsay.

<sup>2</sup> Mommsen 1898, LXXV: "foliis duobus extremis 132 fin. et 133 a primolibrario vacuis relictis, item in tribus foliis postea insertis hodie f. 134, 135, 136 a manu posteriore adscriptum est *rescriptum beati Gregorii...*"

<sup>3</sup> Scomparsi dopo la descrizione del Mansi.

<sup>4</sup> Mommsen 1898, LXXIV: "Prima pagina ita detrita est, ut hae pars codicis primitus proprium volumen effecisse videatur"

---

<sup>5</sup> Mommsen 1898 distingue due parti ma l'esame materiale, con l'utilizzo di una pergamena già preparata per altro codice di grandi dimensioni, individua nettamente i ff. 161-210